G7 SIRACUSA, FOCUS SU AGRICOLTURA

written by Marco Salvaterra | 26 settembre 2024

COLOMBA BIANCA SULLA CRISI DELLE VIGNE: «SCARSA SENSIBILITÀ SULLA REMUNERAZIONE E FILIERA A RISCHIO PER LA SICCITÀ»

Il presidente Dino Taschetta: «La politica faccia più attenzione alla sostenibilità economica degli agricoltori. Abbiamo perso un intero patrimonio»

Pratiche di sostenibilità, innovazione in agricoltura, tecnologie applicate ai metodi di produzione. Sono i temi d'attualità del **G7 Agricoltura e Pesca** in corso a **Siracusa**, nell'isola di Ortigia. Tra gli appuntamenti in programma c'è il convegno organizzato da AGCI "**Sostenibilità e innovazione nella filiera agroalimentare e della pesca**" che si svolgerà sabato 27 Settembre, nella sala dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Nel **panel agroalimentare** che inizierà alle **11,45** sarà coinvolta la filiera del vino: interverrà Dino Taschetta, presidente di Colomba Bianca, una delle maggiori cantine produttrici di **vino biologico** in **Europa,** che in **Sicilia** conta **2.480 soci viticoltori**.

«Ogni periodo storico ha delle parole che lo caratterizzano, oggi sicuramente "sostenibilità" è il termine più di moda. La politica dovrebbe prestare attenzione non solo alla sostenibilità ambientale e sociale, ma anche alla **sostenibilità economica** – sottolinea il presidente Taschetta – urge intervenire con impatto diretto sul **reddito degli agricoltori**, andando oltre gli incentivi che supportano attività collaterali. È difficile reggere le logiche della GDO, che utilizza come unica leva il minor prezzo, con scarsa sensibilità sui danni a carico dei settori vitivinicoli, cerealicoli, agrumicoli e in allevamento. Il lavoro svolto in campo è faticoso, la vendita non è abbastanza remunerativa. Tra i soci che perdono forza economica, c'è chi decide di estirpare e ritiene immorale mettere i giovani a rischio, senza un minimo di reddito sicuro – aggiunge Taschetta – e senza soci non si può mantenere una solida base per una produzione di successo. Quando un problema è complesso, non esistono soluzioni semplici: occorre un **piano serio di programmazione di lungo termine**, bisogna esaminare ciò che serve e intervenire su più fronti, qualitativi e quantitativi, per rendere la produzione davvero sostenibile. La Sicilia vanta alta qualità, ma le rese sono fra le più basse del mondo, competiamo con territori che hanno rese 7/8 volte superiori alle nostre».

Colomba Bianca crea sinergie tra i soci agricoltori, tecnici e manager, intervenendo sui fattori che incidono sulla qualità della produzione, affrontando le criticità e sviluppando margini di miglioramento da percorrere a beneficio della filiera enologica per raggiungere i mercati italiani e internazionali.

Ad avere un peso determinante sulla filiera è la crisi idrica, sono in difficoltà i soci di Colomba Bianca che operano su una superficie di **6mila ettari**, di cui ben **1.800 biologici**. «Abbiamo ottenuto dal raccolto solo 40 quintali di uve per ogni ettaro, il 50% della consueta media – precisa Taschetta – tanti vigneti a causa della siccità dovranno essere estirpati e non saranno più reimpiantati. **Non abbiamo perso solo la produzione, ma in tanti casi anche il nostro patrimonio.** La diga Trinità in provincia di Trapani intercetta le acque del fiume Delia, è stata costruita negli anni '50, potrebbe contenere 18 milioni di metri cubi d'acqua. Da anni attendiamo un collaudo, per l'irrigazione possiamo usarne solo poco più di 2 milioni, l'acqua si spreca e viene riversata a mare. Mentre l'Italia, con il piano Mattei, investe sui Paesi del Nord Africa per esportare metodi produttivi, in Sicilia gli invasi non funzionano e perdiamo le nostre vigne».